

Dopo 25 anni di matrimonio, ho guardato mia moglie e le ho detto: "Cara ricordi?, 25 anni fa, avevamo un piccolo appartamento, una vecchia auto, si dormiva su un divano, guardavamo la tv in bianco e nero su un televisore da 10 pollici ..., ma io dormivo dormivo accanto a una bella giovane bionda di 25 anni! Ora abbiamo una casa di 300 metri quadri, un'auto da 70.000 euro, un letto ad acqua e un televisore LCD da 50 pollici ... ma io dormo con una vecchia di 50 anni!" Mia moglie è stata rapidissima nel rispondermi e mi ha detto senza scomporsi: "Caro non hai che da trovarti una giovane bionda di 25 anni ... ed io farò in modo che in breve tempo tu possa ritrovarti in un piccolo appartamento, con una vecchia auto e che tu dorma di nuovo sul divano davanti una tv in bianco e nero da 10 pollici! ..."

Un pastore deve raggiungere l'altra sponda di un fiume, sull'altra riva scorge un carabiniere che sta pescando, il pastore non sicuro che le sue pecore riescano ad attraversare il fiume domanda al carabiniere se secondo lui le pecore riusciranno a non affogare. Il carabiniere, con tono sicuro, esclama: -Certamente, le sue pecore non rischiano niente! Il pastore molto rassicurato spinge la prima pecora in acqua, allorché l'animale affoga. Il pastore ne spinge una seconda credendo che il fatto successo alla prima pecora fosse soltanto un caso. Ma anche la seconda affoga, il pastore domanda al carabiniere: -Perché mi ha detto che le mie pecore non correvano alcun rischio quando due di loro sono già affogate? Il carabiniere sempre convinto della sua teoria esclama: -Prima è passata un'anatra e l'acqua gli bagnava soltanto la pancia!-

La maestra a Pierino: ci sono in un recinto 10 pecore, 5 ne vanno via. Quante ne restano? Pierino: Nessuna Maestra: Pierino, sei proprio negato per la matematica! Pierino: No maestra, è lei che non sa come si comportano le pecore: dove va una, vanno tutte.

«Un giorno un parroco decide che deve allontanare i piccioni dal campanile. Chiama allora una società specializzata, spende oltre 5000 euro e i piccioni se ne vanno. Ma dopo una settimana ecco che ritornano. Chiama un'altra società specializzata, spende 10.000 euro ma dopo un mese ecco che ritornano. Alla fine, sente che un padre gesuita, noto per il suo acume, ha un metodo infallibile per allontanare i piccioni dalla parrocchia e lo chiama. "Mi dica padre, come faccio ad allontanare i piccioni dalla parrocchia?" "Semplice, li prepari per la comunione e cresima, poi dia loro i due sacramenti". "Come?" "Vedrà che appena sono comunicati e cresimati abbandoneranno la parrocchia istantaneamente...».

Eva chiede ad Adamo: "Cosa mi regali di costoso quest'anno per san Valentino?" "Una mela, costa l'IRA DI DIO"

Qual è il colmo per un pizzaiolo? avere la moglie Margherita, che ogni quattro stagioni, fa la capricciosa

Qual è il colmo per una sarta? cucirsi la bocca

Il titolare di Mariolino gli chiede: "senti Mariolino sii sincero ma a te il lavoro piace?" e lui: "sicuro che mi piace starei seduto delle ore intere a guardarlo"

Siamo nel 2030, un americano in visita in Italia chiede ad un italiano: "Quanto prendete in media al mese, come stipendio?" l'italiano spiazzato risponde: "cos'è uno stipendio?".



**PARROCCHIA DI
SAN PANCRAZIO
MARTIRE**

MONTANER

**N° 17 -2016
17 Aprile - 2016
IV° Domenica di Pasqua**

Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 10, 27-30

Ricorreva allora a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente». Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola». Di nuovo i Giudei raccolsero delle pietre per lapidarlo. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?». Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio»

Santi della settimana

- Lunedì 18 Aprile**
San Galdino
- Martedì 19 Aprile**
Santa Emma
- Mercoledì 20 Aprile**
Sant' Agnese
- Giovedì 21 Aprile**
Sant' Anselmo
- Venerdì 22 Aprile**
Ss. Sotere, Caio E Agapito
- Sabato 23 Aprile**
San Giorgio
- Domenica 24 Aprile**
San Fedele



Tel . 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

Il cane, l'asino e l'importanza delle gentilezze

C'era una volta un taglialegna proprietario di un cane e di un asino. Un giorno l'uomo viaggiò attraverso un bosco con il suo cane e il suo asino lungo un cammino che era assai faticoso. A un certo punto della giornata il taglialegna si fermò in una radura all'ombra di un faggio, dove si sdraiò e si addormentò beatamente. Intanto l'asino si mise a brucare l'erba. Il cane chiese all'asino: "Abbassati un poco: nel panierino che hai sul dorso c'è del pane. Lascia che ne prenda un pezzo, perché ho fame". L'asino non voltò nemmeno il capo e continuò nella sua attività: non voleva perdere neanche un minuto, neanche un filo di quella soffice e gustosa erba. Il suo stomaco doveva riempirsi dopo quel lungo cammino che gli aveva procurato tanta stanchezza. Poi però rispose al cane, con la bocca piena: - "Aspetta che si svegli il padrone, ti darà lui da mangiare". In quel momento sbucò dal margine del bosco un lupo che si avventò sull'asino a fauci spalancate. L'asino chiese aiuto al cane: "Caro cane, aiutami! Amico mio!". Il cane rispose: "Sono così stanco a affamato! Aspetta che il padrone si svegli: ti aiuterà lui!" Povero asino, con la zampa sanguinante, capì la lezione. Morale: ogni gentilezza e ogni favore bisogna farli a tempo debito, quando l'amico ne fa richiesta.

Il cane, il leone e la scimmia

C'era una volta un uomo che si recò a caccia nella savana africana portando con sé il proprio cagnolino. Quel giorno, durante la battuta, il cagnolino annoiato si mise a rincorrere una farfalla. Senza accorgersene, si allontanò dal gruppo dei cacciatori e si ritrovò da solo in mezzo alla savana. Ad un tratto scorse un grosso leone che stava avvicinandosi rapidamente verso di lui. Impaurito, il cane cominciò a guardarsi attorno, vide a pochi passi la carcassa di un grosso animale e gli venne un'idea. Il cane si spostò sopra la carcassa e cominciò a leccare un osso, attendendo che il leone si avvicinasse ancora un po'. Quando il leone fu sufficientemente vicino per attaccarlo, il cagnolino disse a voce alta: - "Mmm, che buono questo leone che mi sono appena mangiato. Ne mangerei un altro subito!" Il leone si fermò e sentendo quelle parole rifletté: - "Non conosco questa razza di animale. Le apparenze talvolta ingannano. E se poi finisce che faccio la stessa fine di quella carcassa?" Il leone decise così di allontanarsi. Lì vicino, una scimmia stava appollaiata su un ramo e assistette all'intera scena. Vedendo il leone allontanarsi, scese dall'albero e disse al leone: - "Ma va là, leone! Non essere stupido, è tutta una finta! Quella carcassa era già lì da un pezzo. Quello che hai davanti è semplicemente un cucciolo di cane. E ti ha appena fregato!" Il leone disse alla scimmia: - "Ah, è così? Allora vieni con me e andiamo assieme da quel cane. Farò vedere a lui e a te chi comanda e... chi mangia chi!" Caricata la scimmia sulla sua groppa, il leone corse verso il cagnolino. Il cane sentì tutto e si rese conto della grande vigliaccata che fece la scimmia nei suoi confronti. Atterrito, non seppe subito cosa fare. Tuttavia, senza andare nel panico, ci pensò su un attimo e invece di scappare, si sedette dando le spalle al leone e alla scimmia, che ormai erano vicini. Il cane disse a voce alta: "Quella maledetta scimmia! Mezz'ora fa le ho detto di portarmi un altro bel leone grasso e ancora non si è fatta vedere!" A quelle parole il leone si fermò di scatto e, irritatissimo, divorò la scimmia in un sol boccone, mentre il cagnolino fuggì, mettendosi definitivamente in salvo. **Morale: nei momenti di crisi la furbizia è vitale. Cerca di essere furbo come il cane, evita di essere stupido come il leone, ma soprattutto non essere infimo come la scimmia!**

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 17/4: (Ore 10,30): giornata delle vocazioni
50° Matrimonio NINO e CECILIA -Def.ti DEL FAVERO MADDALENA e Fratelli.- FAMILIARI DI RENATO PIZZOL.-CHIES ANGELA.

LUNEDI 18/4: (19.00)

Def.to PIANCA ANTONIO Ann.

MARTEDI 19/4:(Ore 8,30) non c'è la messa

MERCOLEDI 20/4:(Ore 19,00)

Def.ti CASER FORTUNATA

VENERDI' 22/4(Ore 19,00) non c'è la messa

SABATO 23/4: (Ore 19,00)

Def.ti DE MARTIN ADRIANA- DE MARTIN VITO e ERMES-DE CONTO Don LORENZO-DE LUCA ALICE (Tea)-BIANCHINI LUIGI

DOMENICA 24/4: (Ore 10,30)

40° Matrimonio ZANETTE LEONARDO e GAVA MARINELLA--Def.ti AUGUSTA, AMELIA, EDO-CHIES AUGUSTA Ann. E SILVANO (Franca) BATTESIMI di ZANELLA ZOE e ALICE-MARTOREL MARIA- ANIME ABBANDONATE

AVVISI

Domenica 17 Aprile

a Motta di Livenza, in Duomo alle 16:00 S. Messa con ordinazioni diaconali
Presiede il vescovo Corrado

CATECHISMO:

Tutte le classi del catechismo elementari e medie sono invitate
VENERDI' 22 alle ore 15,30
In chiesa per un momento di condivisione comune, poi andremo tutti a giocare insieme

Domenica 24 Aprile S. Giorgio patrono di Rugolo. Dopo la messa delle 9,00 a Rugolo ci sarà la processione con la statua di san Giorgio, seguirà il tradizionale rinfresco in canonica

A causa smarrimento di agenda per le intenzioni delle Sante Messe il parroco chiede di comunicargli al più presto nuovamente i nomi dei defunti e i giorni in cui c'erano le prenotazioni. In ogni caso prima di ogni messa verificare con lui le intenzioni del giorno.